

COMUNICATO STAMPA

Il vicesindaco Giacobbe Zortea, l'Assessore Andrea Boghetto, l'Assessora Silvana Zecchini, il consigliere ed Assessore dell'Unione dell'Alto Primiero Ermes Lucian ed il consigliere Vittorio Segat, il giorno 30 dicembre 2015 hanno rassegnato le loro dimissioni dall'amministrazione di Siror capeggiata da Walter Taufer.

Il motivo per il quale cinque membri della maggioranza del comune di Siror hanno deciso di rassegnare le proprie dimissioni solo il giorno prima della scadenza del loro mandato potrebbe essere poco chiaro all'opinione pubblica.

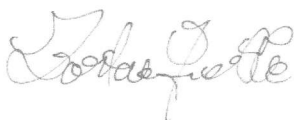
Questo gesto ha invece un grande significato politico verso i cittadini di Siror e verso coloro che nel giugno scorso avevano scelto di sostenere la fusione dei comuni di Fiera di Primiero, Tonadico, Transacqua e Siror.

Dopo il referendum del 7 giugno il gruppo di maggioranza del comune di Siror si era di fatto spaccato tra chi era, e tuttora è, a favore della fusione e chi invece non solo era contrario a tale scelta, ma addirittura ne ostacolava il decorso; di quel passo si andava incontro di sicuro ad una crisi che avrebbe di certo portato velocemente il comune al commissariamento anticipato.

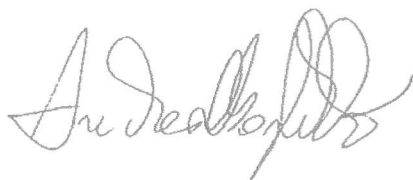
Considerata tale situazione, "In modo responsabile e con un forte mal di pancia" (citando il documento di dichiarazione del voto di astensione alla mozione presentata dal gruppo di minoranza "Il Nodo), i dimissionari trovavano una soluzione che congelava momentaneamente la rottura interna e che impegnava il vicesindaco Zortea Giacobbe a portare avanti i lavori di predisposizione ed organizzazione del nuovo comune di Primiero San Martino di Castrozza, lavori che si sono realmente conclusi con l'approvazione dello statuto, avvenuta nell'ultima seduta del consiglio comunale di martedì scorso. Insieme a questi lavori si sono potuti portare a termine in questo modo anche altri atti ed affidamenti urgenti ed importanti per i nostri paesi.

Raggiunti ora gli scopi prefissati, dal momento che la rottura interna alla maggioranza non è stata saldata, i cinque consiglieri hanno deciso di dimettersi, evidenziando alla popolazione di aver fatto prevalere il senso di responsabilità e di dovere civico nel rispetto della volontà democraticamente espressa dai cittadini con il referendum.

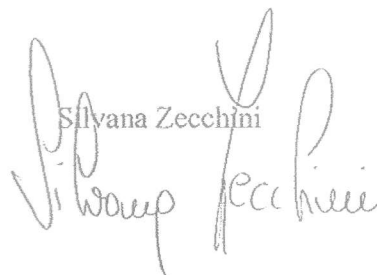
Giacobbe Zortea



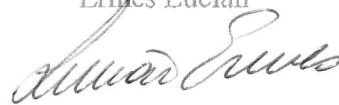
Andrea Boghetto



Silvana Zecchini



Ermes Lucian



Vittorio Segat

